



piazza foglia

Rozzano Anno III - N. 8 - Settembre 2016

FRECCIAROSSA

E' giusto mettere case in sicurezza sismica. Così le vedremo portar via intatte dalla prossima alluvione.

Kotiomkin

Periodico di informazione, cultura, opinioni

Cos'altro deve ancora accadere?

L'impetosa analisi della Corte dei Conti sul governo della nostra città

Ve lo anticipiamo, ma forse l'avrete già intuito: l'articolo, che prosegue e si sviluppa all'interno, è un po' lunghetto, perciò mettetevi comodi e, magari, usate un PC, che con lo smartphone si fa un po' fatica. Ma la complessità e l'importanza dell'argomento rendono necessaria un'approfondita disamina di questo documento della Corte dei Conti. Il giudizio dei magistrati contabili sulle vicende rozzanesi è infatti molto severo, tant'è vero che si conclude con il rinvio alla Procura della stessa Corte affinché valuti se esistono gli estremi per un'azione di rivalsa per danno erariale, essenzialmente in relazione alla gestione della vicenda A-PI. Più che una delibera sembra una sentenza: non siete stati né capaci né trasparenti e avete causato un bel danno alle casse comunali. A questo punto ci chiediamo: cos'altro deve accadere perché si vada ad una presa d'atto delle responsabilità politiche di questa situazione che ipotizza ogni progetto serio di riforma della città? Per chi non avesse chiaro cosa intendiamo per "responsabilità politica", traduciamo in dimissioni!

All'interno troverete una completa disamina della delibera della Corte dei Conti



L'editoriale

Alien 2. Il ritorno



L'alieno venuto in visita a Rozzano, di cui ci ha parlato l'Assessore Apuzzo in un bel racconto su facebook, fece al suo ritorno una relazione assai elogiativa della nostra città ai notabili e ai saggi del suo pianeta. Qualcuno in realtà si mostrò un po' scettico verso quella descrizione, dubitando della sua lucidità. Era infatti nota la consuetudine dell'esploratore di socializzare con gli indigeni e con certe loro pratiche rituali in cui ci si avvolgeva in nubi di fumo dall'odore intenso, che "predisponavano alla serenità e all'ottimismo", come egli sosteneva. Un notevole locale un po' diffidente, decise quindi di intraprendere il viaggio a velocità luce per dare una rapida occhiatina. Sbucato dall'iperspazio nello spazio di un ipermercato (bel bisticcio linguistico!), cominciò il suo girotondo con sonore imprecazioni: non riusciva ad uscire da quel groviglio di strade, corsie e rotatorie che si involgevano intorno al famoso ipermercato: "Manco su Betelgeuse, dove ingegneri e urbanisti sono sempre ubriachi, ci sono simili accrocchi!"

Sortito dalla matassa che ormai era buio, il nostro alieno si diresse verso il cuore della città, là dove conduceva la sua esistenza la maggior parte di quell'umanità descritta dal suo predecessore. Stette un po' ad aspettare che si accendessero quelle luci di ristoranti, locali e ritrovi di cui egli aveva parlato, ma il gran movimento si riduceva a una pizzeria qui, un kebab là, sale gioco, qualche bar... In effetti, a sera inoltrata, di quelle luci e ambienti di ritrovo non è che se ne vedessero tante. Il cuore della città era decisamente bradcardico: qualche pulsatina, qualche battito, ma la vita che si era aspettato di vedere e a cui pensava di mescolarsi, non c'era proprio. La cosa d'altro canto non lo stupì, considerando che quei luoghi certo non invitavano allo struscio serale. Attraversò spazi anonimi; osservò tanta trascuratezza e una lunga fila di transenne che divideva la città e che lo stupì non poco. Cercò allora qualche cartello che spiegasse la trincea e, traduttore di Google alla mano, venne a sapere che di lì sarebbe passato un tram col numero 15.

"Bene, si disse, bella iniziativa di cui il primo esploratore non ci aveva neanche parlato! E' poco chiara quella storia delle date secondo cui di qui il tram dovrebbe già passare da un po' di tempo".

Anch'egli vide la casa comunale, poco più in là un complesso di edifici e spazi verdi: "devono essere quelle cose che sulla terra chiamano caschine" pensò, ricordando le lezioni di geografia terrestre alla scuola elementare. Vide anche lui tutte quelle scritte di luoghi e spazi che lasciavano intendere l'esistenza e la vita di una comunità umana con gente che si dava quotidianamente da fare per gli altri. Ma proprio questo pensiero, anziché confortarlo, produsse in lui un certo scoramento: "Meriterebbero ben altri luoghi questi umani; meriterebbe un cuore vero questa comunità!". Egli pensò addirittura che se la città si mostrasse più accogliente, bella, misurata, anche certi comportamenti, come dire, un po' bizzarri, non troverebbero cittadinanza. E si, perché mentre il nostro gironzolava tra parcheggi e giardini un po' asfittici, ebbe modo di apprezzare il rombo di moto e motorini che viaggiavano su una ruota sola, il rumore di bottiglie che rotolavano sull'asfalto, qualche

"fzatosi" esplosione... Alzatosi nuovamente in volo il nostro alieno vide palazzi vetriati, capannoni mezzi vuoti, parcheggi, svincoli, ipermercati... Allungando il collo anche oltre i confini dalla nostra città, il paesaggio, in realtà, non cambiava molto. "Tutto ciò è abbastanza confortante", pensò, "ma forse qualcosa si può ancora fare per rimediare a 'sto disastro, per far vivere decentemente tutti questi terrestri". Lo sguardo cadde su quelle varie e consistenti figure con varie tonalità di verde che si insinuavano tra le case e poi proseguivano verso quella che i terrestri chiamano campagna. Ciò lo rincuorò. Quelle figure verdi, quell'intrico di acque bordate da alberi gli piacquero non poco. Be' forse non tutto è perduto. "Certamente coloro che abitano nella casa comunale, i saggi che governano la comunità, avranno adottato tutte le misure necessarie per conservare adeguatamente tutto ciò. Sicuramente non verrà mai in mente a nessuno di fare nuovi palazzoni o ipermercati!". Gettato un ultimo sguardo all'orizzonte, mise le cinture, che sulle autostrade galattiche mica si scherza col codice, diede gas e imboccò l'iperspazio. Mentre accelerava il suo sguardo venne catturato da una scritta che recitava *AMA Rozzano*. L'alieno sorrise e pensò: "Che teneri questi terrestri!"

IN QUESTO NUMERO

COSA SUCCEDDE IN CITTÀ

piazza foglia



LOCALE

L'impetosa analisi della Corte dei Conti sul governo della nostra città



LOCALE

Ad Agosto Occhi Aperti su...
Il report mensile del Comitato Occhi Aperti di Rozzano



GLOBALE

Riflettendo di burkini, libertà della donna, tolleranza e laicità



GLOBALE

Referendum costituzionale: un sonoro NO



LEGALITÀ

Quella voglia di conoscere stampata nello sguardo della gente



SOCIETÀ

Stupidity Fair!
Il terremoto e la triste riscossa degli "Webeti"



SCUOLA

Un pessimo inizio per la buona scuola. Cattedre scoperte, girandole di insegnanti, ricorsi... insomma il solito caos!



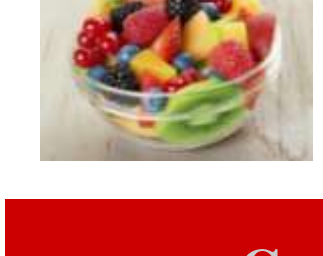
CULTURA

Dal "modello Wal-Mart", alle politiche dell'austerità
Il racconto della crisi di Luciano Gallino ad uso dei nostri nipoti



LETTERE E CONTRIBUTI

Io gli animali, le vacanze e la natura



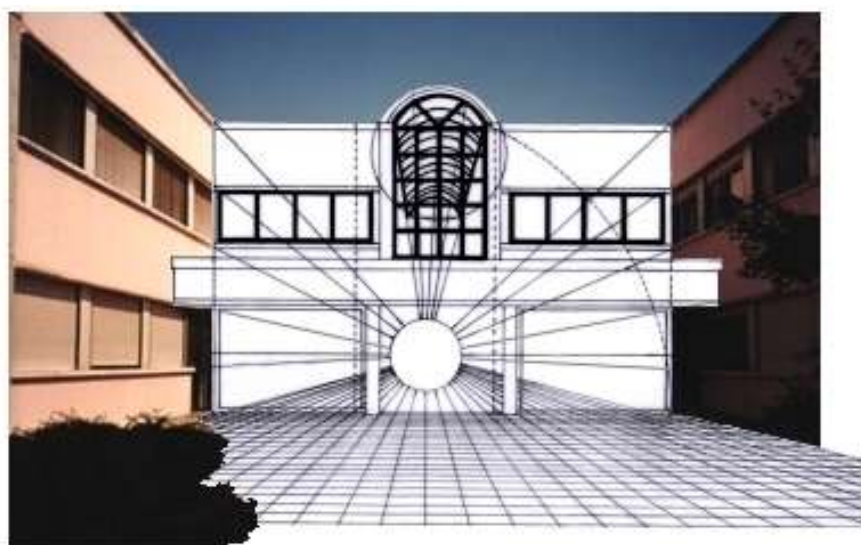
BUON VIVERE

La foglia nel piatto
Macedonia ricca

Piazza Foglia augura agli studenti e alle loro famiglie, agli insegnanti e a tutti i lavoratori della scuola un buon anno scolastico!



Marco Parma lascia la direzione dell'Istituto Superiore Italo Calvino



Dopo 15 anni di direzione dell'Istituto Italo Calvino, il professor Marco Parma lascia la dirigenza della scuola superiore della nostra città. Il professor Parma ha diretto la scuola quasi dalla sua nascita e l'ha vista crescere e affermarsi come un importante luogo di vita e cultura per la nostra città. La redazione di Piazza Foglia saluta e ringrazia Marco Parma per il prezioso lavoro da lui svolto per gli studenti, le famiglie e la nostra città.

Oltre all'Amatriciana...

Cena multientica per sostenere le vittime del sisma

Diaconia Valdese

Chiesa evangelica metodista di Milano

Il ricavato sarà versato alla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) che ha organizzato una raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma in Centro Italia.

Contributo libero a partire da 15€
Per prenotare: dmack@chiesavaldese.org
oppure
SMS al n. 333.17.28.119

COME ERAVAMO



Rozzano Vecchia, via della Chiesa, anni '30

Avvio al riconoscimento dei FUNGHI

corso base di MICOLOGIA

Corso introduttivo al riconoscimento dei funghi più importanti anche dal punto di vista alimentare e tossicologico, con particolare riguardo ai funghi del nostro territorio e dei nostri parchi.

Quattro incontri dal 9 al 30 settembre tutti i venerdì ore 21-23

A cura del Gruppo Micologico di Rozzano

Costo: € 32,50 + € 2,50 quota associativa "Amici della Biblioteca"

Iscrizioni: presso la biblioteca entro il 3 settembre

ROZZANO PER VOI 2016

[Torna a inizio pagina](#)

piazza foglia

Condividi

Anno III - n.8 - Settembre 2016

Distribuzione Gratuita

Registrazione al Tribunale di Milano n. 70 del 17.03.2015

Edito dall'Associazione **Rozzano Oggi**

Direttore: Adriano Parigi

Direttore Responsabile: Elisa Murgese

Redazione: Stefania Anelli, Gabriele Arosio, Niccolò De Rosa, Giuseppe Foglia, Marco Garritano, Fiorella Gebel, Marco Masini, Elisabetta Martello, Lorenzo Parigi, Gigliola Zizioli

Mail: posta@piazzafoglia.it

Publicità: dv@piazzafoglia.it

www.piazzafoglia.it